

# Presentazione

## Sommario

### Presentazione

1. Introduzione generale a Gv 13-17
2. «... li amò sino alla fine» (Gv 13,1)
3. La lavanda dei piedi (Gv 13,2-20)
4. Il tradimento di Giuda (Gv 13,21-30)
5. Il figlio glorificato (Gv 13,31-38)
6. Il ritorno di Gesù al Padre (Gv 14,1-11)
7. Le promesse di Gesù (Gv 14,12-21)
8. I doni del Signore (Gv 14,22-27)
9. «Vado e torno a voi» (Gv 14,28-31)
10. «Io sono la vite, voi i tralci» (Gv 15,1-11)
11. «Amatevi gli uni gli altri» (Gv 15,1-11)
12. «Se il mondo vi odia...» (Gv 15,18-16,4a)
13. «Lo Spirito di verità» (Gv 16,4b-15)
14. «Io vado al Padre» (Gv 16,16-33)
15. «Padre, è giunta l'ora...» (Gv 17,1-8)
16. Gesù prega per i discepoli (Gv 17,9-19)
17. Gesù prega per i credenti (Gv 17,20-26)
18. Uno sguardo conclusivo a Gv 13-17

**I**l biblista Giuseppe Crocetti affronta in diciotto contributi un'approfondita presentazione dell'Ultima Cena di Gesù secondo il Vangelo di Giovanni (capitoli 13-17). Nel riferire le parole e gli avvenimenti dell'Ultima Cena di Gesù con i suoi Apostoli, gli evangelisti si comportano in modo diverso. Giovanni non riporta il racconto dell'istituzione; lui solo, però, presenta la lavanda dei piedi seguita dalla denuncia del tradimento di Giuda, e poi riferisce i lunghi discorsi di Gesù che si concludono con la preghiera sacerdotale.

In Giovanni 13-17 Gesù presenta il rapporto che intercorre tra lui, il Padre e i discepoli, primizia della Chiesa. I discepoli, a loro volta, entrano in relazione con il Padre e il Figlio che inviano lo Spirito Santo Paraclito; sarà lui a interiorizzare la rivelazione che hanno ricevuto dal Figlio, e renderà possibile la loro permanente comunione di vita con Gesù, fino a dividerne la gloria.

Nel capitolo conclusivo, Crocetti tenta un "compendio", una sintesi che mostri alcune linee portanti di Giovanni 13-17. Non è il tentativo di raccogliere il contenuto in precise categorie, ma di cogliere nelle varie parti di questi capitoli il dinamismo e la vivacità di fede e d'amore che hanno accompagnato la loro formazione, e cioè da quando Gesù parlò nel Cenacolo a quando l'ultimo redattore ha dato a questo blocco la forma testuale che abbiamo oggi.